

# Iudice lascia la presidenza

## «In pochi e sempre i soliti a darsi da fare: non faccio il fantoccio dei commercianti»

di GEMMA BAVA

RIVALTA - A poco più di cinque mesi dal suo insediamento, Sebastiano Iudice lascia la carica di presidente dell'associazione commercianti e artigiani di Rivalta centro. «Mi piaceva molto - dice il commerciante dimissionario - Ma con il tempo ho perso voglia e stimoli, e la proposta di affiancarmi un "tecnico" perché mi aiutasse nelle pratiche burocratiche è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso».

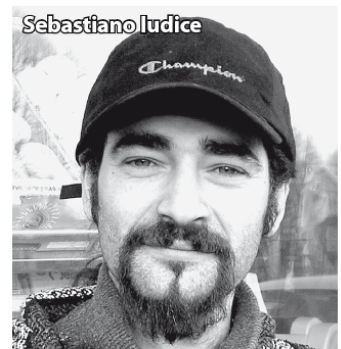
Non può accettare, insomma, di essere ridimensionato a quella che definisce «Una figura fantoccio. Non dopo aver lavorato tanto e ottenuto molto, a cominciare da piazza Martiri, che adesso è più vivibile per i cittadini e anche per i commercianti. Senza dimenticare la Cartatrè per gli acquisti agevolati agli anziani, che partirà a settembre, e il foglio ottenuto dal Comune che ci permette di presentare una denuncia dei redditi che tiene conto dei penalizzanti lavori nel centro storico».

Ad amareggiarlo di più, però, sono state le critiche più o meno velate sul suo comportamento e sul modo di rapportarsi con gli altri: «Mi è stato detto che sono troppo irruente, che parlo molto ma non comunico». Ma lui, fa notare, preferisce «I fatti alle parole, ed essere "focoso" mi ha comunque permesso di ottenere dei risultati», a cominciare dalla collaborazione con l'amministrazione comunale. «Non bisogna sempre chiedere e basta - si sfoga - A volte è necessario dare, in uno scambio vantaggioso per entrambe le parti».

Scambio che non sempre è avvenuto all'interno dell'associazione, accusa: «Come lamentava già il mio predecessore Roberto Pasian



Angurie e musica in piazza, l'ultima iniziativa organizzata dall'associazione commercianti del centro



Sebastiano Iudice

## ASSOCIAZIONE NEGOZIANTI DEL CENTRO

### Colleghi dispiaciuti, «Ma era intrattabile»

RIVALTA - Dispiaciuti e perplessi, ma non sorpresi. I colleghi della presidenza dell'associazione commercianti e artigiani di Rivalta centro non sono stupiti della decisione di Sebastiano Iudice di dimettersi da presidente: già nella prima metà di giugno aveva ricevuto e rifiutato le sue dimissioni. «Come un mese fa, precisiamo che nessuno di noi è arrabbiato e scontento per l'operato di Sebastiano - dicono i cinque referenti - E' però davvero difficile rapportarsi con una persona che agisce come se l'associazione fosse di sua proprietà, senza accettare osservazioni e contraddittori».

La richiesta di affiancare un tecnico a Iudice, spiegano i referenti, non dipende da sue mancanze o inadeguatezze, ma dalla necessità di avere a disposizione una rappresentanza "allargata", soprattutto negli incontri con l'amministrazione comunale.

«Tanto è vero che l'idea di una seconda persona che abbia tempo e voglia di districarsi fra delibere e ordinanze risale alla presidenza precedente, quando era in carica Roberto Pasian».

Nessuno nega, aggiungono, che Iudice abbia lavorato molto e realizzato tanto, «Sempre comunque supportato dagli altri, anche se solo dietro le quinte, ma un presidente è sempre esposto e deve essere pronto a rispondere di tutto: dei successi come delle difficoltà e dei problemi, senza pensare subito ad attacchi personali». Adesso sarà Luisa Stoppa, titolare dell'esercizio commerciale "Il negozietto" di via Umberto I, ad assumere la carica di presidente fino a settembre, quando «Cercheremo di capire cosa fare, anche in vista della partenza del secondo lotto di lavori di riqualificazione del centro storico».

a lavorare sono sempre i soliti, mentre gli altri accampano sempre scuse più o meno valide per defilarsi». Il commerciante rifiuta anche le accuse di non aver voluto o saputo prendere posizione nei confronti del Comune in merito a richieste

precise come l'installazione di un tabellone pubblicitario luminoso sulle vie d'accesso al paese. «Non nego che una pubblicità così visibile avrebbe potuto aiutarci in un momento oggettivamente difficile, ma forse dovremmo cominciare

a lavorare per essere noi stessi commercianti migliori - conclude Iudice - Per esempio iniziando a specializzarci, rimodernando conseguenza le nostre attività e modificando gli orari in funzione delle necessità dei nostri clienti».